

**BATTE IL BRINDISI E VINCE IL TITOLO CADETTO**

---

## **Scavolini campione d'Italia**

MONOPOLI, 25 — Risultato come dalle previsioni: la Scavolini è campione d'Italia cadetti. La Libertas Brindisi, vincitrice della semifinale a sorpresa di giovedì sera sui maestrini della Vidal, ha conquistato la piazza d'onore. Nella finale (81-66) i pesaresi hanno dato un'altra prova del loro grado di preparazione mettendo in mostra un ottimo gioco d'assieme ed alcuni elementi molto interessanti come Ottaviani, giudicato il migliore giocatore di queste finali, ed il più anziano dei tre fratelli Terenzi, Roberto, che nella partita conclusiva ha segnato ben 21 punti. Franco Bertini, dopo tante soddisfazioni regalate da giocatore alla tifoseria pesarese, ha saputo forgiare una formazione che legittima le più rosee speranze per il futuro della Scavolini. La Libertas Brindisi, giunta a sorpresa a questa finalissima, ha saputo tener testa ai più quotati avversari ed ha offerto al numerosissimo pubblico presente una prestazione decisamente degna della posizione finale in classifica.

**SCAVOLINI PESARO:** Procaccini 10, Forlani 14, Ottaviani 8, Carboni 10, Petta 4, Aureli 14, Terenzi Roberto 21, Terenzi Rodolfo, Corsaletti, Fabbri (all. Bertini).

**LIBERTAS BRINDISI:** Patera 2, Fischetto 8, Santini 14, Panessa 6, Romeo 15, Ungaro 15, Botrugno 2, D'Astore 4, Tommasini, Esposito (all. Russo).

**Arbitri:** Galimberti (Bologna) e Santini (Cremona)

**Note:** tiri liberi Scavolini 11 su 23, Brindisi 10 su 15. Usciti per 5 falli: Ottaviani, Fischetto e Botrugno. Spettatori 1000.

Per il terzo posto, la Vidal di Mestre ha battuto i livornesi della Ceccarini per 99-82. Il primo tempo si era chiuso con i maestrini in vantaggio per 63-34. Migliori marcatori della Vidal sono stati Gallina con 19 punti, Volpato con 18 e Brianese con 16; fra i livornesi Tessarolo e Capecchi con 18 punti e Bettini con 14. Hanno arbitrato Ricciulli di Torino e Giuffrida di Ragusa.

Questa la classifica finale del campionato: 1. Scavolini Pesaro; 2. Libertas Brindisi; 3. Vidal Mestre; 4. Ceccarini Livorno; 5. Cinzano Milano; 6. Mobilgirgi Varese; 7. Olio Berio Sassari; 8. U.S. Ragusa.



zione più probabile è quella di un gruppetto che si disputi appunto il titolo allo sprint».

Anche per Panizza: «La salita non è roba per me, ossia per scalatori: credo che vincerà un velocista, Paolini per esempio».. Saronni non è dell'avviso dei tre compagni: «Volevo proprio vedere questa salita che molti minimizzavano — spiega Beppe — e debbo ammettere che pur non trattandosi di un'ascesa per scalatori, può a mio avviso far selezione soprattutto nell'ultimo tratto e dopo tanti chilometri. Chi sa usare un grosso rapporto o chi ha la possibilità di usarlo perchè è fresco, può trarne un notevole vantaggio. E poi c'è quella discesa che favorisce un eventuale fuggiasco. Io ho fatto progressi in Francia, ma non ritengo di poter lottare per il successo. Dicono che col caldo non cammino, ma io li lascio dire e nemmeno la distanza mi spaventa. C'è solo il fatto che la mia condizione è sì e no all'ottanta per cento. Moser è

preferito il riposo o quasi, secondo motivo dallo scontro fra scalatori o fondisti e velocisti per evitare gli uni e propiziare agli altri lo sprint finale; un terzo motivo dal duello anzi dal dualismo, Moser e Baronchelli esasperato dalle polemiche del Giro d'Italia e anche dalle piccose dichiarazioni di questi giorni. L'uno infatti, ha maliziosamente evitato di considerare l'altro come avversario numero uno...

Potremo assistere a un «testa a testa» finale Moser e Baronchelli? Dando un'occhiata al profilo altimetrico del Giro della Campania quelle due impennate in prossimità del traguardo indurrebbero a prefigurare appunto il duello. Tuttavia il segno grafico del cartografo non rispetta la realtà; in altre parole la pendenza del Picco Sant'Angelo

**ROPA**

ETAGNA.

**Phil Edwards**  
rk di 310 Km

**NEL G. P. CIT**

**Non tu**

**hanno ben**